

LABORATORIO COMPITI

per gli alunni della Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII
anno scolastico 2012/2013

Già diversi anni fa, all'interno del quartiere Monterosso, si era formato un piccolo gruppo di volontari (insegnanti in pensione e studenti, impegnati anche in attività con la parrocchia o comunque nel territorio locale) che si erano attivati per fornire un aiuto, nello svolgimento dei compiti a casa, ad alcuni bambini della scuola Papa Giovanni XXIII, in situazione di particolare disagio socio-familiare e con difficoltà nel seguire un percorso di approfondimento scolastico.

Col tempo e con l'ampliarsi del fenomeno dell'immigrazione (attualmente l'incidenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica del plesso è del 30% circa; la maggior parte di essi non ha adeguato sostegno a casa, per evidenti difficoltà linguistiche o per impossibilità o incapacità o non abitudine delle famiglie a seguire i figli nell'iter scolastico) è venuta avanti l'esigenza di:

- far fronte alle necessità di un discreto numero di alunni bisognosi di essere accompagnati nell'attività scolastica di casa;
- strutturare in maniera più mirata lo spazio dei compiti, con obiettivi e modalità specifiche
- avere a disposizione personale opportunamente formato e coordinato

Il Laboratorio-Compiti per alunni di Scuola Primaria è sorto, con queste premesse, otto anni fa, con un accordo che ha siglato la collaborazione fra la Scuola e le agenzie di Territorio implicate nel processo di crescita dei minori, l'Oratorio di Monterosso in particolare.

La rete territoriale, denominata "La Tavolozza" continua tuttora la sua funzione di "osservatorio" sulle situazioni e problematiche territoriali e, anche quest'anno, ha condiviso e sostenuto i progetti nati negli ultimi anni a supporto degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria, fra cui il Laboratorio-Compiti.

Alunni partecipanti

Sono circa 40 alunni, a partire dalla seconda fino alla quinta classe, segnalati dagli insegnanti.

Obiettivi

- Accompagnare gli alunni nello svolgimento dei compiti, ponendo l'attenzione ai seguenti aspetti:
 - Aiuto nella comprensione delle consegne
 - Organizzazione delle fasi di lavoro
 - Esecuzione del lavoro in modo più possibile, ordinato e corretto
- Guidare gli alunni a lavorare singolarmente e in gruppo, migliorando:
 - Capacità di organizzazione del tempo
 - Tenuta della concentrazione
 - Capacità di attenzione alle spiegazioni
 - Lavoro in autonomia
 - Acquisizione della fiducia in se stessi

Attività

La frequenza del laboratorio è riservata agli alunni delle classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] della scuola primaria Papa Giovanni XIII per un massimo di 8 /10 per fascia. Il laboratorio si svolge:

- Venerdì pomeriggio dalle 16.40 alle 18.00 per gli alunni delle classi 2[^] e 3[^].
Poiché le lezioni terminano alle 16,30, i compiti sono preceduti da un momento ricreativo, con la merenda della durata di mezz'ora
- Sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30 per gli alunni delle classi 4[^] e 5[^]

L'attività viene così organizzata:

- In piccoli gruppi di alunni, distinti per classe. Gli educatori e i volontari guidano gli studenti nell'organizzazione dell'attività, con il materiale necessario, partendo dalla comprensione della consegna per arrivare a strutturare le fasi di lavoro e alla loro esecuzione
- Con interventi individuali e di recupero per i bambini con maggiori difficoltà (competenze scolastiche e/o linguistiche molto scarse, scarso livello di autonomia)

Tempi

Da Venerdì 26/10/12 (2[^]-3[^]) e Sabato 27/10/12 (4[^]-5[^]) fino alla fine dell'anno scolastico.

Conduttori

- 1 coordinatore, con i compiti di:
 - organizzare, coordinare e verificare l'attività, permettendo la continuità negli anni
 - tenere i contatti con la Scuola e la famiglia
- Volontari, studenti universitari e ragazzi di scuola superiore del quartiere.

Prospettive per l'anno scolastico in corso

Coinvolgimento delle famiglie:

- Presentazione del corso alle famiglie, nelle assemblee di classe
- Momento d'incontro con le famiglie degli alunni partecipanti, all'apertura del corso
- Sensibilizzazione dei genitori rispetto a:
 - Importanza della frequenza al corso con impegno e assiduità
 - Necessità di una giustificazione qualora l'alunno non sia presente.

I genitori possono incontrare gli operatori per seguire il percorso dei figli.

Inter-azione con gli insegnanti

Gli insegnanti segnalano i nominativi degli alunni e che si occupano di avvisare e informare le famiglie sulla modalità di svolgimento del laboratorio. Gli insegnanti forniscono alla coordinatrice alcune indicazioni in merito agli alunni, attraverso una griglia predisposta.

E' opportuno che i genitori e almeno un' insegnante per fascia siano presenti il primo giorno di attività.

I volontari e gli insegnanti concordano la modalità per verificare:

- la frequenza degli alunni (mediante la compilazione di un registro delle presenze e delle assenze)
- le modalità di partecipazione
- le difficoltà di apprendimento
- le dinamiche conflittuali all'interno dei gruppi.

A questo scopo si prevedono 2/3 incontri all'anno tra il coordinatore/volontari del laboratorio e gli insegnanti.

E' previsto una sorta di "pagellino" in merito alle modalità di partecipazione e impegno degli alunni, da allegare alla scheda di valutazione quadrimestrale, per valorizzare il lavoro dei bambini.

Nel corso dell'anno la coordinatrice/volontari potranno contattare la F.S/ gli insegnanti di classe per eventuali problemi contingenti emersi.

Gli insegnanti avranno cura di assegnare i compiti agli alunni con difficoltà, secondo le seguenti modalità:

- quantità di compito adeguata alle effettive possibilità degli alunni
- compiti differenziati per gli alunni che presentano maggiori problemi di apprendimento e che seguono, nella classe, una programmazione semplificata
- compiti possibilmente uguali (soprattutto per matematica) fra le diverse sezioni della stessa classe

Bergamo 22/10/12

La referente del Progetto
ins. Lucia Maggioni

I coordinatori del Laboratorio
sig. Marinoni Lodovica
sig. Cuciniello Carmine